

Stammi Bene

I consigli del medico

CURARE IL COVID A CASA: I FARMACI DISPONIBILI



di **Ornella Mancin**,
medico di famiglia
Cavarzere

Non esiste al momento una terapia specifica per il Covid. Buoni risultati dagli anticorpi monoclonali, ma per l'arma più efficace è il vaccino, per prevenire la malattia

In questi ultimi mesi molto si è discusso sulla possibilità di curare a domicilio un malato di Covid. Sul web girano le ricette più varie con molteplici integratori e polivitaminici, con addirittura il sospetto che si vogliano tenere nascoste cure "miracolose".

In realtà non esistono al momento farmaci antivirali specifici per combattere il virus legato al Covid. Alcune prove di efficacia esistono solo per il Remdesivir, che va comunque utilizzato esclusivamente in ospedale sotto stretto controllo.

E allora, le cure a casa? Se siamo in presenza di una forma lieve si cerca per lo più di alleviare i sintomi con il paracetamolo per la febbre o gli antinfiammatori (tipo l'ibuprofene) che sembrano essere efficaci per trattare la sindrome simil-influenzale Covid correlata.

I FANS, però, come è noto, possono avere effetti collaterali: provocare danni renali, epatici e gastrici, e precipitare uno scompenso cardiaco.

In queste forme lievi non è indicato l'uso dell'antibiotico o del cortisone. A tutti i pazienti seguiti a domicilio, inoltre, si raccomanda l'uso di un saturimetro che permette di rilevare in maniera non invasiva la saturazione del sangue.

Nelle forme più gravi, quando compaiono segni di insufficienza respiratoria con saturazione che scende fino a 92 o a 90 per chi è affetto da bronchite cronica ostruttiva, il monitoraggio deve essere molto attento: potrebbe esserci una polmonite da

Covid, serve un'ecografia del polmone. A domicilio se ne occupano le USCA (unità speciali di continuità assistenziale) in stretta collaborazione con il medico curante che le attiva.

Se si sospetta o c'è una polmonite, allora si somministrano antibiotici, per contrastare le possibili sovra infezioni batteriche. Se poi se la saturazione tende a scendere si può ricorrere all'ossigeno.

Altro farmaco che può essere somministrato a domicilio è l'eparina che serve a prevenire il tromboembolismo polmonare, dato che il Covid è una malattia molto debilitante e spesso costringe i pazienti a letto.

La terapia antivirale non è raccomandata a domicilio, l'uso del cortisone a casa va riservato a casi particolari e severi di Covid. Nuove prospettive, infine, sembrano arrivare dall'uso degli anticorpi monoclonali, prodotti in laboratorio che attaccano specificamente il virus. Fino ad ora sono stati impiegati in soggetti ad alto rischio e con più patologie, ma in questi giorni l'agenzia del farmaco, l'AIFA, ne ha esteso l'uso a tutti i pazienti con più di 12 anni e con un peso superiore ai 40 chili che presentano una malattia conclamata.

Gli anticorpi, per essere efficaci, devono essere somministrati entro 5-10 giorni dal contagio: il medico curante può chiederne la somministrazione.

Insomma, non esiste al momento una terapia specifica per il Covid: per prevenire la malattia, l'arma più efficace è il vaccino.



in collaborazione con



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEI DENTISTI
DEL VENETO

